



Tre indizi fanno una prova: il Messina si riscopre tra le big del torneo

Descrizione

Nel corso dell'ennesima estate calda il **Messina** aveva temuto davvero di dovere ripartire per la terza volta dall'inferno dei **Dilettanti**. La trattativa per la cessione del club si è dilatata a dismisura e la **Giustizia Sportiva** aveva a sorpresa, almeno in primo grado, ribaltato la sentenza che avrebbe dovuto riaprire subito le porte della Lega Pro. Ad un mese di distanza dalla pronuncia risolutiva l'ACR si riscopre invece già protagonista del torneo, oltre che capolista "virtuale", per quanto ci sia un'**Ischia** ancora da affrontare nel recupero del prossimo 7 ottobre.



Il Di Napoli allenatore ha già convinto tutti



A... nato ad indossare le vesti del profeta nella sua patria adottiva, dimostrando che il... in panchina non dà risalto a doti non comuni, in fase di preparazione ed analisi... oscurati hanno affrontato tre avversari di tutto rispetto: un **Monopoli** neo-promosso già capace di imporsi in trasferta dopo avere fatto tremare il Catania, un **Benevento** ancora non al top ma pur sempre capolista imbattuta ed un **Cosenza** che sogna in grande ma al San Filippo è apparso irriconoscibile, subendo anche le prime due reti al passivo.

Se le formazioni che hanno affrontato il Messina sono apparse tutte a disagio, non sfruttando le qualità che sulle carta possiedono, evidentemente ci sono anche tanti meriti dell'avversario che hanno affrontato. **Gambino**, **Cissè** ed **Arrighini** si sono scontrati contro una difesa che è guidata magistralmente da **Martinelli**, tra i migliori difensori dell'ultimo campionato di Lega Pro a **Novara**. Avrebbe avuto un minutaggio discreto anche in A ma Re Artù ha corteggiato e convinto il centrale, originario del suo stesso quartiere milanese, propiziando il migliore colpo di un mercato grandi firme, a dispetto di un budget ridotto.



Gustavo e Martinelli un valore aggiunto per il nuovo Messina

L'intero pacchetto arretrato appare solido ed affidabile, con **De Vito** già punto fermo. L'infortunio di **Frabotta** ha originato il dirottamento sulla corsia esterna di un duttile **Palumbo**, mentre **Burzigotti** vanta una fisicità non comune considerato che è abbinata anche a piedi educati. Considerando che si dice un gran bene di **Barilaro** e che **Parisi** sarà presto tesserabile (l'11 ottobre il suo esordio contro il **Matera**) sembrano esserci anche grandi alternative in panchina. **Addario**, praticamente inoperoso, ha superato indenne l'esordio, mentre **Berardi** sta smaltendo la rabbia per i venti punti di sutura necessari dopo il folle finale del "Vigorito".

In mezzo **Giorgione** garantisce la quantità che mancava dai tempi di Bucolo e Maiorano, **Barraco** in attesa della forma migliore traccia pregevoli geometrie mentre **Fornito** e soprattutto **Padulano** sono quegli under che possono fare la differenza a dispetto dell'età, mancati nell'ultima annata balorda. I più esigenti affermano che ancora manca qualcosa ma **Baccolo** e **Zanini**, grandi protagonisti un anno fa a Pagani ed a Cosenza, devono ancora esordire...



Palumbo è passato dal centro della retroguardia alla corsia esterna senza mostrare alcun disagio

Gustavo ha la fantasia e la verve proprie dei sudamericani mentre **Cocuzza** ha già dimostrato in una sera che lui a questo livello può starci ed anzi rappresentare un fattore come accadeva in D. Torna nella squadra che più ama nel pieno della maturazione e complica le scelte di uno staff tecnico che già puntava ad occhi chiusi sul portoghese **Tavares**. Di Napoli ed Argurio continuano peraltro a lodare **Salvemini** ed a questo punto anche il reparto sulla carta più incompleto, l'attacco appunto, sembra offrire adeguate garanzie.

Poi c'è tutto il contorno. È bastata una sera di fine settembre per rivedere un presidente protagonista al megafono come ai tempi di **Aliotta**, anziché rintanato in un settore chiuso al pubblico o dietro una finestra della foresteria. I biglietti che la domenica erano introvabili nella gestione Lo Monaco sia a **Milazzo** che a Messina sono tornati disponibili, tanto che nella biglietteria del **PalaRescifina** si sono formate lunghe file e c'è chi ha perfino rinunciato all'acquisto del tagliando, ripromettendosi di riprovarci tra dieci giorni, magari con maggiore anticipo.



Prima uscita casalinga da incorniciare per il presidente



Sulle contrattazioni in **Prefettura** ed al **Comune** sono apparse di colpo molto più loquace e più efficiente servizio di bus navetta, già rodato in occasione dei concerti estivi, che ha accontentato anche i più pigri. I riflettori del San Filippo si sono finalmente riaccesi (non è solo una metafora) ed anche se è vero che i fondi in cassa non sono magari ingenti, una bella boccata d'ossigeno è arrivata dal botteghino. I **3.052** spettatori, tra abbonati e paganti, sono una base di partenza destinata a crescere a dismisura, soprattutto se il Messina bello, cinico ma soprattutto artefice delle sue fortune continuerà ad esprimersi a questi livelli. Dal 30 maggio scorso sono passati quattro mesi ma dalle parti del San Filippo sembrano trascorsi quattro anni. Scusate se è poco.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag

1. Acr Messina
2. Barraco
3. Gustavo
4. Martinelli
5. Padulano
6. Palumbo
7. Salvatore Cocuzza
8. San Filippo
9. Stracuzzi
10. Tavares

Data di creazione

29 Settembre 2015

Autore

fstraface

default watermark